

Recensione

“I RAGAZZI DELLA LUNA” di Walt Cunningham

Un “classico” da non perdere

Testimonianza diretta di un momento storico determinante per la conquista dello Spazio, di cui sono stati protagonisti personaggi autenticamente umani, che si sono trovati intrappolati nel mito dell’astronauta super-eroe creato dai media.

Alla sua uscita negli Stati Uniti, il libro è stato salutato dal *Los Angeles Times* come “Il migliore di tutti i libri scritti da astronauti” ed ha goduto di un meritato successo.

Il titolo originale “The All-American Boys” suona sottilmente ironico: quei ragazzi esemplari, quei mitici Americani da piedestallo, celebrati dall’iconografia ufficiale come “eroi senza macchia e senza paura”, boy scout tutto “mamma e torta di mele”, avevano in realtà, come tutti gli esseri umani, i loro pregi e i loro difetti.

“Alcuni dei risultati più grandi della storia sono stati raggiunti – e una avventura senza precedenti è stata portata a termine – da personaggi che erano profondamente umani sia nei loro punti di forza che nei loro punti di debolezza”

Questo non è un libro autobiografico, come Cunningham sottolinea nella prefazione: parla, naturalmente, anche dell’autore e dell’Apollo 7, ma – nell’insieme – tratteggia un’interessante prospettiva sull’intero programma spaziale americano, spaziando con occhio critico, dal suo osservatorio privilegiato, sui programmi Mercury/Gemini/Apollo/Skylab – che ha vissuto in prima persona – e sui successivi sviluppi di Shuttle/Mir/Iss.

Offre una visione “dall’interno” sulla pervasiva «astropolitica» che, fin dai “tempi d’oro”, ha guidato il funzionamento del corpo astronauti. Con pochi tratti vengono descritti i personaggi che hanno segnato le vicende della NASA di quegli anni, da Chris Kraft a Gene Kranz, da Deke Slayton a Dan Goldin.

Attraverso queste pagine il lettore viene a conoscenza di molti fatti inediti, ma soprattutto ha modo di calarsi negli aspetti umani dell’avventura spaziale e di capire cosa ha voluto dire, fisicamente e psicologicamente, essere astronauta ai tempi del programma Apollo – non solo nello spazio, ma nella vita di tutti i giorni. Come avveniva la formazione alla NASA? Che rapporti avevano gli astronauti tra di loro? Come venivano scelti gli astronauti per le missioni? Come è cambiata la loro vita? Perché non c’erano donne nel corpo astronauti? Queste sono solo alcune delle domande a cui Cunningham – fiero di essere sempre stato fuori dal gruppo di potere – risponde, non senza un pizzico di ironia e autoironia, talvolta con tono scanzonato e sferzante, sempre con intelligenza e onestà.



Prezzo: € 20,00

Pubblicazione: 07/2009

Traduzione di Umberto Cavallaro

Umberto Cavallaro